

**COMUNITÀ RESIDENZIALE EDUCATIVA-INTEGRATA
PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI
“LA TORRE”**



Via Quaresima, 15
Castelfranco Emilia (MO)

CARTA DEL SERVIZIO

Gentile Servizio,

attraverso questa "Carta del Servizio", siamo lieti di presentarci e offrirLe informazioni sulla Comunità educativo-integrata "La Torre".

La Carta del Servizio è uno strumento di comunicazione fondamentale, che nasce con lo scopo di qualificare la relazione tra utenti ed enti erogatori di servizi.

In relazione al principio di trasparenza offre all'utente una chiara visione dei propri diritti e al gestore esplicita, nei tempi e modi, i servizi offerti.

La Carta del Servizio, infine, porta a considerare gli utenti parte attiva e integrante del Sistema Qualità, dotati di capacità critica e facoltà di scelta, al fine di migliorare costantemente e secondo le attese da loro percepite i servizi resi.

Grazie per l'attenzione,

CODESS Sociale

Sommario

PREMESSA.....	4
LA CARTA DEL SERVIZIO.....	4
LA COMUNITÀ EDUCATIVO-INTEGRATA.....	4
LA NOSTRA MISSION.....	6
PRINCIPI ORIENTATORI DELL'ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA	7
OBIETTIVI	8
MODELLO ORGANIZZATIVO.....	9
LA STRUTTURAZIONE DELL'INTERVENTO	9
L'EQUIPE	10
IL COORDINAMENTO	11
SERVIZI ASSISTENZIALI.....	11
SERVIZI EDUCATIVI.....	11
SERVIZI TERAPEUTICI	12
RETI ESTERNE E VOLONTARIATO.....	13
PROCEDURE.....	14
MODALITÀ DI RICHIESTA DI AMMISSIONE AL SERVIZIO	14
PRIMO MESE DI INSERIMENTO.....	15
MODALITÀ DI DIMISSIONE	15
RETTE PER L'OSPITALITÀ.....	16
PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA.....	17
UBICAZIONE	17
CONTATTI	17
STRUTTURA E RICETTIVITÀ	17
AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO	18
ENTE GESTORE.....	18
EMERGENZA SANITARIA COVID-19	19

Il presente documento si rifà alle indicazioni fornite dalla legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L.8 Novembre 2000, n. 328, art. 13) che prevede che *“al fine di tutelare le posizioni soggettive degli utenti [...] ciascun ente erogatore di servizi adotta una carta dei servizi sociali ed è tenuto a darne adeguata pubblicità agli utenti. Nella carta dei servizi sono definiti i criteri per l’accesso, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti.”*

La Comunità educativo-integrata

Come riportato nel D.G.R. 19 dicembre 2011, N. 1904 (“direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari” integrato con le modifiche apportate dalla D.G.R. 14 luglio 2014, N. 1106 “modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 19 dicembre 2011, n 1904” e pubblicato sul bollettino ufficiale n°289 del 25 settembre 2017 della Regione Emilia Romagna), *“la Comunità residenziale educativo-integrata svolge principalmente una funzione riparativa, di sostegno e di recupero delle competenze e capacità relazionali di minori in situazione di forte disagio.*

Può accogliere bambini e preadolescenti, o in alternativa adolescenti, con disturbi psico-patologici che non necessitano di assistenza neuropsichiatrica in strutture terapeutiche intensive o post-acuzie di cui alla D.G.R. 911/2007, o che presentano rilevanti difficoltà psicologiche e relazionali e seri problemi del comportamento[...].

Le difficoltà sono di entità tale da non potere essere superate con i soli interventi ambulatoriali o domiciliari e richiedere una collocazione residenziale o semiresidenziale del minore che permetta azioni di supporto educative e psicologiche, dotate di particolare intensità, continuità e fortemente integrate con quelle svolte dai servizi territoriali.

Si connota per una forte integrazione delle competenze socio educative con quelle psicologiche.

Le attività educative e psicologiche infatti sono strettamente collegate con gli interventi sociali e sanitari svolti in modo fortemente integrato dai servizi territoriali.”

La nostra Mission

La Comunità residenziale educativo – integrata “La Torre” si rivolge a preadolescenti e adolescenti di età compresa fra i dodici e i diciotto anni che si trovano in una situazione di forte disagio e/o che presentano disturbi psicopatologici.

Essa fornisce un ambiente di cura accogliente, tutelante, educativo e terapeutico. Inoltre, propone un luogo protetto capace di offrire lo spazio e il tempo in cui l’adolescente può elaborare i propri vissuti e la propria sofferenza con il fine di riprendere il proprio percorso evolutivo e di crescita.

Gli obiettivi generali della Comunità sono:

- garantire agli ospiti interventi integrati di supporto educativo e psicologico, nel rispetto della loro storia e persona;
 - garantire un ambiente domestico confortevole, accogliente e attento alle esigenze affettive e relazionali;
 - garantire la collaborazione con i Servizi territoriali di appartenenza e una efficace integrazione tra le diverse professionalità impegnate nel lavoro con l’ospite;
 - garantire un contatto ed una relazione attiva con le varie agenzie territoriali in modo da supportare la Comunità mediante l’implementazione di risorse estensive;
 - ove possibile, coinvolgere i familiari rendendoli partecipi del progetto dell’ospite favorendo il loro supporto e la familiarizzazione con le difficoltà e le risorse espresse dal minore nel suo processo di crescita.
-

Principi orientatori dell'attività della struttura

I principi guida a cui si ispirano gli atti di programmazione e di gestione dei servizi sono quelli fissati dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/01/1994 e D.P.C.M. del 19/05/1995, e successive integrazioni e modifiche.

Principio dell'uguaglianza

Il servizio è erogato secondo regole uguali per tutti, senza alcuna discriminazione o preferenza, anche se nello specifico la progettualità si concretizza in relazione alle competenze, ai bisogni e alle esigenze di ciascuno.

Principio dell'imparzialità:

Il personale ispira il proprio comportamento a criteri di imparzialità e di obiettività, professionalità ed umanità nel pieno rispetto della dignità e del decoro della persona.

Principio della continuità

Il servizio è erogato con continuità e regolarità dall'equipe di lavoro.

Diritto di scelta

Il cittadino ha il diritto di conoscere i soggetti erogatori dei servizi e scegliere il più consono alle proprie esigenze.

Partecipazione

La comunità ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati, adottando il sistema della "qualità certificata" e della "qualità percepita". La prima viene realizzata attraverso una verifica periodica della organizzazione aziendale e la seconda con verifiche periodiche del grado di soddisfazione degli ospiti e degli operatori in ordine ai servizi offerti.

Il gestore quindi si impegna a raccogliere suggerimenti, reclami, istanze ed osservazioni sulla qualità dei servizi resi, attivando procedure di informazione e partecipazione più idonee al fine di migliorare la qualità dei servizi.

Principio d'efficienza ed efficacia

Tale principio è volto ad ottenere un tempestivo ed ottimale impiego delle risorse disponibili rispetto all'obiettivo generale della struttura, individuato nella promozione del benessere psico-fisico e della qualità della vita dei minori.

La Comunità educativo-integrata "La Torre" ha come obiettivo quello di garantire un ambiente relazionale sicuro e stabile all'interno del quale ogni ospite possa riprendere il proprio percorso di crescita.

Gli obiettivi principali della Comunità sono:

- privilegiare un'attenzione costante ai bisogni emotivi e psicologici, attraverso la costituzione di un ambiente facilitante e protettivo;
- offrire supporto nello sviluppo di una sempre maggiore consapevolezza delle esperienze relazionali ed emotive, con la possibilità di sperimentare nuovi percorsi educativi, terapeutici e di socializzazione;
- costruire percorsi di inserimento del minore nel gruppo di pari o facilitarne il reinserimento;
- promuovere la partecipazione ad eventi culturali e la conoscenza del territorio e della comunità locale;
- promuovere abilità e competenze favorendo le proprie inclinazioni e interessi personali;
- promuovere le autonomie personali consone all'età dell'ospite.

Modello organizzativo

La strutturazione dell'intervento

Gli interventi sono garantiti da un'équipe multidisciplinare, che pianifica ed organizza il susseguirsi delle attività, operando per Progetti Educativi Individuali.

Sono previste riunioni settimanali dell'équipe alle quali partecipano gli educatori, il coordinatore, lo psicologo e lo psichiatra di comunità, specificamente dedicate alle seguenti attività:

- analisi dei bisogni;
- stesura e attuazione del Progetto Individualizzato Integrato (PEII);
- attivazione degli interventi;
- monitoraggio dell'andamento;
- verifiche degli interventi, valutazione dei risultati;
- verifica continua dei risultati ed eventuale riprogettazione;
- integrazioni teorico-cliniche specifiche su tematiche emergenti.

L'organizzazione si fonda sulla ricerca della continuità relazionale e sulla valorizzazione del lavoro degli operatori, principi che mirano a garantire stabilità e professionalità.

L'équipe si avvale della supervisione mensile di una psicologa-psicoterapeuta.

L'équipe della comunità educativo-integrata prevede la presenza esclusiva di personale educativo qualificato e la presenza programmata di uno psicologo.

Nei momenti di presenza dei minori presso la comunità e durante le attività esterne, viene garantito un rapporto numerico pari ad almeno un educatore ogni tre ospiti; durante le ore di riposo notturno viene invece garantita la presenza di un educatore.

L'équipe della comunità La Torre è formata da figure professionali qualificate e costantemente aggiornate in grado di rispondere ai bisogni degli ospiti con la massima professionalità.

Il gruppo di lavoro è composto da:

- coordinatore del servizio
- psicologo-psicoterapeuta
- educatori
- medico specialista in Neuropsichiatria Infantile o Psichiatria

Altre figure che collaborano con l'équipe della comunità sono:

- arteterapeuta clinica che svolge settimanalmente un laboratorio di arteterapia/danzaterapia con gli ospiti della comunità;
- infermiera professionale, che si occupa della preparazione delle terapie farmacologiche e del monitoraggio dello stato di salute degli ospiti della comunità;
- volontari;
- associazioni di volontariato del territorio che a vario titolo ampliano l'offerta ludico-culturale della comunità.

Il modello teorico di riferimento delle comunità CODESS si fonda su un approccio psicodinamico, in virtù del quale dalla primavera 2019 la rete delle comunità CODESS ha integrato nel proprio lavoro educativo e terapeutico l'utilizzo del manuale PDM-2. Il manuale PDM-2 viene utilizzato dall'équipe come strumento di approfondimento del caso e di monitoraggio delle evoluzioni dello stesso.

Il Coordinamento

Il Coordinamento della Comunità è affidata al Coordinatore del Servizio che collabora, oltre che con i professionisti presenti nell'equipe, con il Direttore Generale di CODESS Sociale e con i Responsabili dell'Area Comunità di CODESS Sociale.

Il coordinatore si occupa altresì di mantenere i rapporti con i Servizi invianti.

Servizi assistenziali

La Comunità assicura lo svolgimento di tutte le prestazioni di assistenza rivolte direttamente alla persona, ed in particolare:

- supporto nella pratica delle funzioni basilari della vita quotidiana;
- cura dei propri spazi personali e partecipazione alle attività domestiche;
- interventi di protezione, tutela e vigilanza dell'ospite;
- interventi diretti a mantenere il benessere psicofisico dell'ospite.

Si prevedono attività atte a sviluppare la cura di sé sia dal punto di vista dell'igiene, sia nel rispetto del proprio corpo.

Servizi educativi

L'intervento educativo si prefigge il raggiungimento di un'adeguata autonomia sia all'interno della comunità che all'esterno.

Ogni attività proposta è prevista all'interno del Progetto Educativo Individualizzato Integrato (PEII) e condivisa con i Servizi invianti.

All'interno della Comunità si realizzano i laboratori, strutturati nello spazio e nel tempo, in cui un educatore propone agli ospiti "un fare" specifico. Il "fare" prevede l'uso di una globalità di linguaggi con l'obiettivo di promuovere l'espressione del Sé e della creatività di ciascun ospite.

I laboratori che possono essere attivati tenendo conto degli interessi degli ospiti, sono i seguenti: laboratorio di musica, laboratorio di lettura, laboratorio di cineforum, laboratorio di giornalino, laboratorio di pittura e arti grafiche, laboratorio di cucina, laboratorio giardinaggio e floricoltura.

Sono previste inoltre attività non strutturate atte a promuovere l'autonomia personale e la capacità di gestione del tempo libero; secondo le proprie capacità personali e con l'aiuto degli operatori si favorisce la responsabilizzazione e l'autonomia dell'ospite nei confronti di sé stesso, degli altri minori presenti e della struttura. Tali attività comprendono, ad esempio: la cura degli ambienti personali e comuni, la gestione della lavanderia, la spesa e i turni in cucina.

All'esterno della Comunità si svolgono quelle attività che comprendono, ad esempio, i percorsi scolastici, la formazione professionale, la partecipazione ad attività sportive o con associazioni del territorio.

A titolo esemplificativo riportiamo di seguito la "giornata tipo" del periodo scolastico

06.30 - 07.30	Sveglia - colazione - pulizia personale
08.00 - 13.00	Scuola
13.00 - 14.00	Pranzo
14.00 - 14.30	Riordino
14.30 - 15.30	Relax, attività libere
15.30 - 19.00	Spazio compiti, colloqui terapeutici attività e laboratori
19.00 - 20.00	Preparazione cena e cena
20.00 - 21.30	Relax
21.30 - 22.00	Rientro nelle proprie stanze per il riposo notturno

Tale organizzazione può essere soggetta ad alcune modifiche sulla base delle valutazioni e/o delle esigenze del caso e della comunità.

L'orario subisce modifiche per il periodo estivo

Servizi terapeutici

Sono previsti colloqui individuali settimanali con uno psicologo-psicoterapeuta; le finalità di tali incontri sono definite, concordate e condivise con i Servizi invianti e rientrano nel Progetto Quadro e nel PEII del minore.

Collabora con la Comunità un Medico specialista in Neuropsichiatria Infantile o Psichiatria che, tramite un confronto costante con il referente medico territoriale e

colloqui settimanali con il minore, monitora l'andamento della terapia farmacologica qualora prescritta.

Inoltre, la Comunità ha attiva una collaborazione con un Arte-terapeuta e Danza-terapeuta Clinica che settimanalmente svolge l'attività nei locali appositamente adibiti all'interno della Comunità.

Reti esterne e Volontariato

La comunità si avvale della preziosa collaborazione di alcune risorse e di spazi promossi dal Comune di Castelfranco Emilia (esempio: centro di aggregazione giovanile) e di alcune Associazioni di Volontariato per progettare attività educative e ricreative.

Procedure

Modalità di richiesta di ammissione al servizio

L'ingresso dell'adolescente è successivo alla valutazione del caso che avviene secondo la seguente procedura:

- Il Servizio Sociale invia tramite mail alla Responsabile di Area Comunità Minori di Codess, dott.ssa Dal Grande Mara (comunita@codess.com), la documentazione sociale e sanitaria del caso comprendente diagnosi, anamnesi personale e familiare, eventuale terapia psicofarmacologica prescritta ed eventuali decreti del Tribunale per i Minorenni;
- Una prima valutazione di idoneità viene svolta dal Responsabile Clinico di CODESS, dott. Lodovico Perulli;
- In caso di valutazione positiva, viene fissato un incontro di presentazione del caso presso la Comunità La Torre alla presenza di Coordinatore, Psicologo e Psichiatra di comunità; contestualmente all'organizzazione dell'incontro viene inviata ai Servizi coinvolti la Carta del Servizio e il Progetto di Comunità;
- In caso di valutazione positiva all'inserimento da parte dell'equipe di comunità e dei Servizi titolari, vengono avviate le procedure amministrative per l'inserimento, concordando direttamente con i Servizi inviati tempi e modi di ingresso in comunità.

All'incontro di presentazione del caso presso la Comunità sono invitati i responsabili della situazione per il Servizio Sociale e il Servizio Sanitario.

La valutazione della richiesta di inserimento tiene conto:

- Del gruppo di ospiti presenti in struttura;
- Del fatto che il minore possa trarre beneficio dall'inserimento presso la Comunità La Torre;
- Della motivazione del minore ad intraprendere un percorso di comunità;
- Dell'accettazione da parte del minore del regolamento della struttura.

La Comunità si rende disponibile, qualora richiesto dai Servizi titolari, ad incontrare il minore alla presenza dei responsabili del caso per presentare la struttura e il suo funzionamento e a collaborare per favorirne la motivazione all'inserimento.

Prima dell'inserimento presso la Comunità, è necessario definire chiaramente e concordare le modalità di gestione delle acuzie e di eventuali ricoveri presso il Servizio di Diagnosi e Cura (SPDC). Tali modalità devono essere comprese all'interno del Progetto Quadro.

Il Servizio di Diagnosi e Cura territorialmente competente in caso di acuzie per la comunità La Torre è sito presso l'Ospedale NOCSAE di Modena, in località Baggiovara. In particolare, si chiede la massima disponibilità a collaborare con l'equipe della comunità e del SPDC di Modena affinché, in caso di prolungamento del ricovero, la degenza avvenga presso i Servizi Sanitari di residenza del minore.

Al momento dell'inserimento il Servizio Sociale si impegna a trasmettere il Progetto Quadro.

Primo mese di inserimento

Il primo mese dall'inserimento è un periodo durante il quale l'equipe di Comunità ha l'obiettivo di osservare e valutare il minore, stabilendo se sono presenti le condizioni per proseguire il collocamento, tenendo conto delle indicazioni presenti nel Progetto Quadro.

In caso di valutazione positiva, sulla base del Progetto Quadro e di quanto osservato, l'equipe di Comunità redige il Progetto Educativo Individualizzato Integrato (PEII). Per favorire la conoscenza reciproca, già durante il primo mese al minore viene richiesto di partecipare a tutte le attività previste.

Modalità di dimissione

Le dimissioni del minore possono avvenire nelle seguenti casistiche:

- la progettualità del minore si è conclusa per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il minore ha raggiunto il compimento della maggiore età (salvo deroghe di carattere progettuale in accordo con i Servizi invianti);
- il Servizio inviante ritiene concluso il progetto per la mancanza di raggiungimento degli obiettivi motivo dell'inserimento;

→ l'ospite manifesta episodi ripetuti e persistenti di auto ed etero aggressività, che inficiano l'adattamento all'ambiente comunitario o che mettono a rischio l'incolumità propria e degli ospiti e che richiedono l'attuazione di misure non attuabili in una Comunità educativa-integrata.

Rette per l'ospitalità

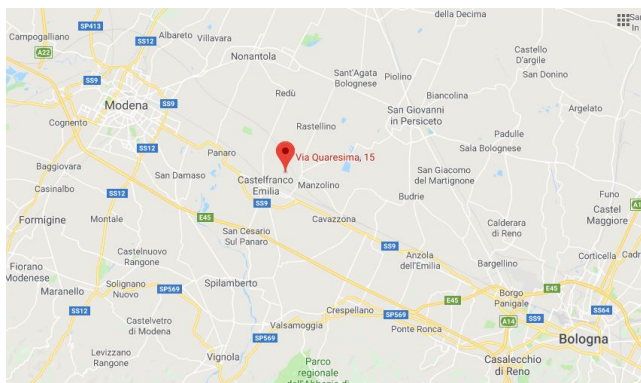
Per la permanenza nella Comunità il Servizio inviante corrisponde una retta intesa a coprire:

- costo alberghiero;
- materiale scolastico ordinario;
- attività ricreative interne ed esterne;
- i trasporti relativi alle ordinarie attività della comunità;
- la predisposizione del progetto educativo/terapeutico individualizzato definito secondo quanto previsto dal progetto della comunità in oggetto;
- la verifica del progetto educativo/terapeutico individualizzato;
- incontri periodici con i Servizi Sociali e Sanitari presso la sedi degli enti invianti;
- eventuali incontri con i familiari del minore;
- la copertura assicurativa per sinistro, per danni a cose e persone terze;
- la visita del personale della comunità ed il rapporto con il personale medico in caso di ricovero del minore presso strutture ospedaliere.

La retta giornaliera è pari a 349,49 (IVA esclusa)

Presentazione della struttura

Ubicazione



La Comunità Educativo-Integrata "La Torre" è situata a Castelfranco Emilia (MO) in via Quaresima, 15.

Pur trovandosi in un contesto agreste, si trova vicino al centro del paese ed è a metà strada tra Modena e Bologna.

Contatti

Telefono e Fax: 059/923863

Cellulare Coordinatore: 3669025668

E-mail: latorre@codess.com

Struttura e ricettività

La Comunità ha la disponibilità per accogliere n° 6 adolescenti di sesso maschile e femminile di età compresa fra i 12 e i 18 anni.

Essa è ubicata in una villa risalente alla seconda metà del 1700, restaurata e tutelata dalle Soprintendenza delle Belle Arti e di proprietà della "Fondazione Mons. Luigi Roncagli" di Castelfranco Emilia (MO).

È disposta su tre piani: al *primo* piano si trovano l'ufficio, la cucina, il salotto, la sala da pranzo, la dispensa, un ripostiglio, la lavanderia e tre bagni; al *secondo* piano si trovano 4 camere da letto per gli ospiti, la camera per l'operatore in servizio notturno e tre bagni; al *terzo*, invece, si collocano la Torre e il laboratorio per le attività artistico-creative.

La struttura è immersa in un ampio giardino con alberi secolari in cui è collocata una seconda costruzione destinata ad attività ricreative. L'intero giardino è protetto da una recinzione dove l'accesso è regolato da un cancello.

Autorizzazione al funzionamento

La struttura è abilitata all'esercizio come Comunità residenziale Educativa-Integrata per minori tramite l'autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune di Castelfranco Emilia dal dicembre 2012 e successivo rinnovo del 6 dicembre 2017.

Ente Gestore

La Comunità è gestita integralmente da CODESS Sociale-Cooperativa Sociale Onlus la cui sede legale è sita a Padova in via Boccaccio, 96.

CODESS Sociale è una Cooperativa sociale di tipo "A" nata a Venezia nel 1979 che opera in tutto il territorio nazionale nel settore socio-assistenziale, socio-sanitario e socio-educativo.

Da oltre 30 anni dedica impegno, professionalità ed energie alla cura delle persone ed alla assistenza delle fasce più deboli della popolazione .

Opera seguendo un modello operativo basato sulla co-progettazione, sulla collaborazione con la Pubblica Amministrazione, sulla Responsabilità Sociale, sulla soddisfazione della clientela e delle più complesse esigenze di cura e assistenza.

È certificata UNI EN ISO 9001 per la progettazione e gestione di servizi rivolti a bambini, giovani, disabili, anziani e persone in trattamento psichiatrico e secondo la norma SA8000 per la Responsabilità Sociale d'impresa. La Cooperativa è inoltre certificata secondo la norma ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale.

La valenza imprenditoriale, commerciale, territoriale ed occupazionale è di enorme impatto e di importanza strategica per CODESS Sociale che risulta attualmente una delle più grandi Cooperative Sociali italiane.

EMERGENZA SANITARIA COVID-19

In merito al perdurare dell'emergenza sanitaria SARS-COV₂, la Comunità "La Torre" ha recepito le procedure di contenimento dell'infezione e dei contagi, così come indicato dalle Disposizioni Nazionali e della Regione Emilia Romagna in materia di prevenzione e contrasto alla diffusione del Coronavirus.

Oltre ciò si sono applicate prassi interne a CODESS, indicate nei documenti di riferimento "Linee guida per la gestione degli accessi da parte di ospiti e visitatori durante l'emergenza da nuovo Coronavirus (SARS-COV₂)" e alle "linee guida per la gestione della sorveglianza COVID-19 dei lavoratori e degli ospiti dei servizi "diffuse da Codess Sociale.

Sono state messe in atto le seguenti procedure all'interno della struttura:

- utilizzo costante da parte del personale dei DPI: utilizzo durante tutta la permanenza in comunità di mascherina chirurgica e di guanti sterili, qualora necessario contatto con gli ospiti;
- evitamento di attività che prevedano vicinanza tra gli ospiti;
- sospensione delle attività esterne alla comunità, nel rispetto dei Decreti in corso di validità;
- frequente aereazione dei locali della struttura;
- dotazione agli ospiti della struttura dei DPI disposti per legge per uscite dalla comunità o per l'accesso a colloqui;
- igienizzazione frequente delle mani tramite gel disinfettante idroalcolico
- rilevamento della temperatura corporea dell'operatore prima dell'inizio del turno;
- sospensione delle visite nei locali della comunità. Viene consentito accesso a personale esterno alla struttura soltanto in ufficio, con accesso diretto dal parco e a seguito di autocertificazione e sanificazione delle mani. Chiunque acceda alla struttura è tenuto a indossare mascherina chirurgica.